



roundrobin@autistici.org



da [insuscettibilediravvedimento](#)

Carcere di Nancy-Maxéville, Francia: Stato nucleare = Stato poliziesco

[Rivendicazione apparsa lunedì 30 settembre sul sito [nantes.indymedia.org](#)].

Venerdì 27 settembre [2019], la prigione di [Nancy-Maxéville è stata attaccata](#), per denunciare la repressione dello Stato nucleare.

Il giorno prima della manifestazione “Vent de Bure”, a Nancy, contro il progetto CIGEO d’interramento di rifiuti nucleari, abbiamo attaccato (simbolicamente) la prigione di Maxéville, per salutare i nostri prigionieri/e e compagni/e vittime della repressione e per mandare un segnale forte in favore di una società senza prigionieri.

Abbiamo fatto delle scritte sui muri, spaccato diversi vetri degli edifici amministrativi, lanciato dei razzi pirotecnici e dei fumogeni nel cortile della prigione e salutato i prigionieri con dei fuochi d’artificio, nei dintorni della prigione. L’azione è stata protetta da ostacoli e barricate infiammate.

Uno Stato nucleare significa sempre uno Stato poliziesco. L'applicazione di questa "tecnologia patriarcale" implica per forza la centralizzazione e l'accumulazione del potere - essa è semplicemente impensabile senza l'apparato repressivo che la protegge.

La repressione statale della sempre più forte resistenza, nella zona di Bure, è massiccia: delle persone vengono controllate, vengono osservate, ricevono dei fogli di via e dei divieti di incontrarsi fra di loro, vengono arrestate e imprigionate.

Un movimento deve occuparsi dei/le suoi prigionieri/e! Mentre, sabato, migliaia di persone sono scese in strada contro il progetto d'interramento di rifiuti nucleari, noi vogliamo ricordare che già oggi, alcuni/e pagano caro per questa lotta.

Amore e forza per tutti/e i/le prigionieri/e!
Fire to all prisons!
Stop CIGEO!

Gruppo autonomo

P. S.: Con la nostra azione mandiamo anche dei segnali di fumo verso Amburgo, al nostro compagno Loïc e ai "tre della panchina del parco".

[Testo tradotto ricevuto via e-mail].